

E' evidente che i suddetti errori sono suscettibili di pregiudicare l' idoneità dei suddetti documenti contabili a fornire una rappresentazione chiara e precisa del risultato economico degli esercizi considerati che, alla stregua delle relative risultanze, si sono costantemente chiusi con un avanzo economico.

Passando all'esame degli stati patrimoniali, è appena il caso di premettere che le suddette situazioni patrimoniali evidenziano i seguenti elementi dell'attivo e del passivo:

ATTIVO	2003	2004	2005	2006	2007
crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale (A)					
B) immobilizzazioni					
<i>I - immobilizzazioni immateriali</i>	2.080.404	2.214.968	2.256.468	2.345.468	2.355.468
<i>II - immobilizzazioni materiali</i>	552.738	553.324	615.103	619.576	643.233
<i>III - immobilizzazioni finanziarie</i>	111.785	125.460	148.853	175.982	191.676
TOTALE (B)	2.744.927	2.893.752	3.020.424	3.141.026	3.190.377
C) attivo circolante					
<i>I - rimanenze</i>					
<i>II - residui attivi</i>	3.881	29.132	38.422	46.126	47.691
<i>III - attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>					
<i>IV - disponibilità liquide</i>	410.463	537.235	471.697	417.036	441.482
TOTALE (C)	414.344	566.367	510.119	463.162	489.173
D) ratei e risconti					
TOTALE ATTIVO	3.159.271	3.460.119	3.530.544	3.604.188	3.679.551

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
<i>avanzi economici portati a nuovo</i>	872.108	942.529	999.431	1.013.932	1.019.739
<i>avanzo economico d'esercizio</i>	70.420	56.902	14.500	5.807	838.574
Totale patrimonio netto (A)	942.529	999.431	1.013.931	1.019.739	1.858.313
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
<i>contributi a destinazione vincolata contributi Regione Lombardia su opere di regolazione</i>	724.362	737.786	737.786	737.786	
Totale contributi in c/capitale (B)	724.362	737.786	737.786	737.786	
C) FONDI RISCHI ED ONERI					
depositi cauzionali fitti per ripristino investimenti:				1.600	1.600
<i>a) fondo ammortamento sede ufficio</i>	79.254	87.525	95.796	104.067	112.338
<i>b) fondo ammortamento diga regolazione</i>	1.079.913	1.102.362	1.124.811	1.122.440	1.122.440
<i>c) fondo ammortamento beni mobili</i>	124.852	132.403	136.834	139.308	163.509
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	1.284.019	1.322.290	1.357.441	1.367.415	1.399.887
D) T.F.R. LAV. SUBORD. indennità anzianità dip. parastato	109.035	118.355	135.945	163.992	175.188
E) RESIDUI PASSIVI					
<i>obbligazioni</i>	20.869	22.528	23.000	26.427	21.318
<i>debiti verso fornitori</i>	49.022	208.804	227.667	259.883	187.142
<i>debiti tributari</i>	6.657	40.705	16.284		25.607
<i>debiti diversi</i>	22.778	10.220	18.490	28.947	12.096
Totale debiti (E)	99.326	282.257	285.441	315.257	246.163
F) RATEI E RISCONTI					
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.159.271	3.460.119	3.530.544	3.604.188	3.679.551

In dettaglio, nell'ambito delle immobilizzazioni:

- le "immobilizzazioni immateriali", tali qualificate nei suddetti consuntivi, sono costituite:

immobilizzazioni immateriali	2003	2004	2005	2006	2007
concessioni licenze marchi e diritti simili: valore storico Diga di regolazione reversibile allo Stato	1.122.440	1.122.440	1.122.440	1.122.440	1.122.440
immobilizzazioni in corso ed acconti		125.000	59.700	132.798	142.798
manutenzioni straordinarie e migliorie	957.964	967.528	1.074.328	1.090.230	1.090.230
Totale	2.080.404	2.214.968	2.256.468	2.345.468	2.355.468

- le "immobilizzazioni materiali" sono costituite:

immobilizzazioni materiali	2003	2004	2005	2006	2007
terreni e fabbricati	413.564	413.564	413.564	413.564	413.564
impianti e macchinari			6.618	27.566	78.447
attrezzature industriali e commerciali	122.647	122.527	120.082	124.713	118.446
automezzi e motomezzi	16.527	16.527	16.527	16.527	16.527
immobilizzazioni in corso e acconti		706	58.312	37.206	16.249
totale	552.738	553.324	615.103	619.576	643.233

- le "immobilizzazioni finanziarie" sono costituite:

immobilizzazioni finanziarie	2003	2004	2005	2006	2007
crediti verso altri (depositi cauzionali c/o Poste)	2.750	6.680	6.717	2.479	2.479
crediti finanziari diversi					
a) TRF spettante al 31.12.2006 c/o INA	82.705	109.035	118.355	135.945	163.992
b) rivalutazione INA su TFR	3.552	425	6.191	9.511	14.009
c) quota anno in corso di pagamento	22.778	9.320	17.590	28.047	11.196
totale	111.785	125.460	148.853	175.982	191.676

Premesso quanto innanzi si osserva:

- a) che il valore storico della Diga di regolazione figura fra le immobilizzazioni immateriali, iscritta fra le "concessione, licenze, marchi e diritti simili", così come parimenti iscritte fra le "immobilizzazioni immateriali" figurano le "manutenzioni straordinarie e migliorie sul beni di terzi", e cioè, in pratica, sulle stesse opere di regolazione, le relative "immobilizzazioni in corso" ed i relativi "acconti"; sennonché, si deve ritenere che le suddette attività andassero più propriamente iscritte fra le immobilizzazioni materiali;
- b) che, i fondi di ammortamento sono riportati al passivo, sub lett. B ("fondi per rischi ed oneri"), nonostante che, a termini dell'art. 2424 bis, terzo comma, cod.civ., "gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite e debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza", per cui i fondi di ammortamento non avrebbero dovuti essere inclusi in detta macroclasse, ma, quali poste rettificative di elementi dell'attivo, avrebbero dovuto essere iscritti e, comunque, computati a diretta deduzione del valore dei cespiti ai quali si riferiscono, come previsto dall'art. 42, quinto comma, D.P.R. 93/2007, con indubbio beneficio per la chiarezza del bilancio; è ragionevole presumere che ove il Consorzio dell'Adda si fosse attenuto a detti principi nella redazione

dello stato patrimoniale, ben difficilmente sarebbe incorso, con il consuntivo del 2005, nell'errore di dedurre quote di ammortamento della Diga di regolazione senza contenere l'ammontare del relativo fondo entro il valore d'iscrizione del bene ammortizzato, ciò che ha comportato l'esigenza, nel successivo esercizio 2006, di ricondurre il fondo di ammortamento entro il predetto limite, con una riduzione di € 2.370,93, a fronte della quale è stata iscritta, al conto economico, fra "i proventi ed oneri straordinari", un "provento" per "adeguamento quota in diminuzione f.do amm.to beni imm."

D'altro canto, non risultano detratte quote di ammortamento con riferimento alle spese capitalizzate per "manutenzioni straordinarie e migliore su beni di terzi";

- c) che, sia con riferimento alle (impropriamente considerate) "immobilizzazioni immateriali" sia con riferimento alle "immobilizzazioni materiali" non può non suscitare perplessità la circostanza che, come emerge da una più dettagliata disamina delle relative variazioni, siano stati meccanicamente registrate sotto la voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" i residui derivanti da spese di investimento, trasponendo, pertanto, nello stato patrimoniale criteri ispirati ad una logica prettamente finanziaria.

E' noto infatti che le voci "immobilizzazioni in corso e acconti", contemplate all'attivo dello schema dello stato patrimoniale di cui all'art. 2424 cod.civ., fra le immobilizzazioni materiali (sub lett. B, II n°5) e le immobilizzazioni immateriali (sub lett. B, I, n°6), sono destinate a comprendere i costi interni (che trovano contropartita nella voce A4 del conto economico) o esterni sostenuti, rispettivamente, per l'acquisizione delle immobilizzazioni materiali non ancora in esercizio ovvero delle immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia stata ancora acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di ricerca e sviluppo), nonché, avuto riguardo ad entrambe le suddette voci, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali o immateriali. Sicché, evidentemente, la logica prettamente finanziaria, nel senso di identificare le immobilizzazioni in corso e gli acconti con i residui per spese di investimento, che ha ispirato la redazione dello stato patrimoniale in parte qua, evidentemente disattende i principi contabili vigenti in subiecta materia;

- d) che, per quanto riguardo il contributo della Regione Lombardia su opere di regolazione, evidenziato negli esercizi sino al 2006 compreso e stornato nel 2007, si rinvia a quanto già esposto, in proposito, avuto riguardo al conto economico relativo al 2007, che, in connessione ed in contropartita con il suddetto storno,

- ha evidenziato "proventi finanziari" di pari importo, che hanno conseguentemente concorso alla determinazione dell'avanzo economico di esercizio, quindi, confluito, a stato patrimoniale, nel patrimonio netto;
- e) che al passivo, fra i "residui passivi" compaiono, in tutti gli stati patrimoniali de quibus debiti per "obbligazioni" che peraltro, non sembrano corrispondere a debiti incorporati in titoli di massa emessi a fronte di prestiti, secondo il paradigma di cui all'art. 2411 cod.civ., ma – come è dato evincere dal confronto fra l'importo della debitoria per presunte obbligazioni e l'importo dei residui riportato nel rendiconto finanziario gestionale – all'importo dei residui relativi ai compensi degli organi e del personale dipendente, che avrebbe dovuto trovare più appropriata collocazione fra i debiti diversi.

Al termine della presente disamina, occorre evidenziare come le risultanze degli stati patrimoniali evidenzino, comunque, la solidità patrimoniale del Consorzio, come palesato all'evidenza dal margine di struttura e dal quoziente primario di struttura, pari, rispettivamente, alla differenza ed al rapporto fra i mezzi propri, e cioè il patrimonio netto⁵⁶, e l'attivo fisso (e cioè le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie), calcolato depurando il relativo importo sia delle quote di ammortamento sia del contributo in conto capitale a destinazione vincolata.

Consorzio dell'Adda	2003	2004	2005	2006	2007
mezzi propri (A)	942.529	999.431	1.013.931	1.019.739	1.120.527
attivo fisso (B)	736.545	833.677	925.197	1.037.425	1.054.304
margine di struttura A-B	205.984	165.754	88.734	-17.686	66.223
quoziente (primario) di struttura (A/B)	1,28	1,20	1,10	0,98	1,06

Il margine ed il quoziente predetto evidenziano come il Consorzio abbia provveduto all'acquisizione delle immobilizzazioni con mezzi integralmente (o, quasi integralmente) propri.

La solidità finanziaria del Consorzio, avuto in particolare riguardo alla disponibilità di mezzi liquidi sufficienti a soddisfare prontamente le proprie obbligazioni, è evidenziata dal margine di tesoreria e dal quoziente di tesoreria, pari, rispettivamente alla differenza ed al rapporto fra le disponibilità liquide (pari alla somma della liquidità differita e della liquidità immediata) e l'ammontare delle passività correnti.

⁵⁶ Considerato che l'avanzo economico di esercizio 2007, che ha incrementato il patrimonio netto al 31.12.2007, comprende €.737.786 di proventi finanziari contemplati a conto economico in contropartita dell'eliminazione a stato patrimoniale della posta, di pari importo, per contributi in c/ capitale a destinazione vincolata, nel determinare il margine di struttura si è depurato il patrimonio netto del suddetto importo, portato a decurtazione dell'ammontare delle immobilizzazioni.

Consorzio dell'Adda	2003	2004	2005	2006	2007
totale liquidità (A)	414.344	566.367	510.119	463.162	489.173
passività correnti (B)	99.326	282.257	285.441	315.257	246.163
marginie di tesoreria (A-B)	315.018	284.110	224.678	147.905	243.010
quoziente di tesoreria (A/B)	4,17	2,01	1,79	1,47	1,99

8. Il Consorzio dell'Oglio.

8.1 L'attività.

In ordine alle attività che, a latere dell'attività di regolazione, hanno impegnato il Consorzio dell'Oglio, oltre alle attività innanzi menzionate, che hanno parimenti interessato tutti gli altri consorzi (Centro di competenza della protezione civile, convenzione con l'Autorità di Bacino), meritano di essere segnalate la partecipazione del Consorzio dell'Oglio al protocollo d'intesa relativo al progetto "coordinarsi per agire insieme sulle acque del lago del Sebino", finanziato, per la maggior parte, dalla Fondazione CARIPLO e dalle Province di Brescia e Bergamo e gestito dalla Comunità Montana del Monte Bronzone, finalizzato alla realizzazione di strumenti per attività propedeutiche ritenute necessarie nella prospettiva di un accordo quadro per lo sviluppo territoriale, nella forma del "contratto di lago", nonché la realizzazione del progetto "Agrioglio", parzialmente finanziato con il contributo della Regione Lombardia, per la definizione del fabbisogno idrico del comprensorio irriguo del Consorzio, propedeutico alla relazione agronomica necessaria per il completamento delle pratiche di rinnovo delle concessioni di antico uso.

8.2 I rendiconti generali.

Innanzi di procedere all'esame delle relative risultanze, è appena il caso di premettere che il rendiconto relativo al 2004, già deliberato dal consiglio di amministrazione in data 07.04.2005 ed approvato dall'assemblea degli utenti del 28.04.2005, che evidenziava un disavanzo economico di €9.666,08 ed un patrimonio netto di €31.198,08, è stato emendato e riapprovato, a seguito dei rilievi formulati, con nota del 15.07.2005, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con delibera dell'assemblea degli utenti del 28.10.2005.

Era infatti accaduto che, nel conto economico, era stato erroneamente inserito, fra gli oneri straordinari, l'importo di €12.800, nonostante che si trattasse, con ogni evidenza, non di oneri straordinari ma di spese in c/ capitale (che avevano incrementato le immobilizzazioni) e che, per effetto del suddetto errore, il risultato economico dell'esercizio era stato determinato in - €9.666,08 concorrendo (non, come avrebbe dovuto, vertendosi in ipotesi di disavanzo economico, con il segno negativo) ma con il segno positivo, alla determinazione, in €31.198,08, del patrimonio netto sulla base, peraltro, di un "fondo di dotazione" (e cioè di avanzi economici portati a nuovo) corrispondente non all'ammontare del netto patrimoniale al termine dell'esercizio prece-

dente (e cioè €27.279,61) ma ad un importo diverso (€21.532,00).

A seguito delle conseguenti correzioni,⁵⁷ il risultato economico (avanzo) è stato rideterminato in €3.918,47 (pari alla differenza fra il valore ed i costi della produzione, pari ad €3.216,91, sommata al totale delle partite straordinarie, determinato in €701,56), mentre è rimasto immutato, in €31.198,08, l'ammontare del patrimonio netto (siccome pari ad €27.279,61 + 3.918,47).

Con riferimento al suddetto rendiconto consuntivo 2004, così come riformulato e riapprovato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con note, rispettivamente, dell'08.05.2006 e del 02.08.2006,⁵⁸ hanno comunicato di non avere osservazioni da formulare.

Del pari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio hanno comunicato di non aver osservazioni da formulare, per quanto attiene ai consuntivi relativi agli esercizi 2005, 2006 e 2007⁵⁹.

Occorre, peraltro, osservare che, al contrario dei consuntivi relativi agli esercizi 2004 e 2005, che sono corredati, a termini dell'art. 48, undicesimo comma, D.P.R. 97/2003 da note integrative e relazioni sulla gestione, recanti sia informazioni integrative ed esplicative del conto economico, dello stato patrimoniale e della situazione amministrativa (ma non del conto del bilancio), sia informazioni relative all'andamento della gestione, con particolare riguardo all'attività di regolazione ed alle altre attività istituzionali svolte, i rendiconti relativi agli esercizi successivi sono corredati da un documento che, sebbene abbia conservato la denominazione di "nota integrativa e relazione sulla gestione", si esaurisce in una mera illustrazione delle principali poste dei suddetti documenti consuntivi essendo, di converso, totalmente privo di informazioni sull'andamento della gestione e sull'attività svolta; gli stessi rendiconti, al contrario dei precedenti, non sono, inoltre, corredati dalla situazione dei residui, come prescritto dall'art. 40, ultimo comma, D.P.R. 97/2003.

Avuto riguardo al "bilancio consuntivo 2007", occorre evidenziare che lo stesso,

⁵⁷ Il Consorzio, con la suddetta delibera dell'assemblea degli utenti del 28.10.2005, non ha ritenuto, di converso, di apportare correzioni al consuntivo per quanto attiene alla "invarianza dei Fondi per ripristino investimenti e del Fondo trattamento di fine rapporto", parimenti oggetto di rilievo.

⁵⁸ Con la prima delle summenzionate note, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha, tuttavia, segnalato l'esigenza che "l'Ente provveda in futuro a conformarsi ai principi contabili per quanto concerne le immobilizzazioni materiali con particolare riferimento alla contabilizzazione degli ammortamenti".

⁵⁹ Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - R.G.S. - I.G.F. ha, peraltro, segnalato, con nota del 07.06.2006, relativa al consuntivo 2005, la necessità che per il futuro l'Ente provveda "ad illustrare nella nota integrativa oltre le voci dello stato patrimoniale e del conto economico anche quelle del conto del bilancio come previsto dall'art. 44, comma 2 del D.P.R. 97/2003" evidenziando, inoltre, che "la quota T.F.R. deve essere allocata nella specifica voce *trattamento di fine rapporto* del conto economico e non nella voce *accantonamenti ai fondi ed oneri*" e, con nota del 02.11.2007, relativa al consuntivo 2006, l'esigenza che il Consorzio provveda in futuro "a non assumere alcun impegno a carico del pertinente capitolo di bilancio (capitolo 49) delle uscite correnti per la quota di trattamento di fine rapporto maturata nel corso dell'esercizio, dal momento che le relative risorse devono essere evidenziate nello specifico fondo vincolato della situazione amministrativa ed il relativo onere imputato al conto economico ed alla corrispondente voce dello stato patrimoniale" ed "a redigere il bilancio in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423 c.c.".

composto da rendiconto finanziario gestionale, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa in forma abbreviata, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 07.05.2008 è stato approvato, in pari data (e, pertanto, non in data 28.04.2008, come riportato nella relativa copertina), dall'assemblea degli utenti, che ha dato mandato al Presidente ed al Direttore di sottoporre il consuntivo approvato (con facoltà di apportarvi le modifiche di carattere esclusivamente formale che fossero state eventualmente richieste), per il parere di legge, al Collegio dei revisori dei conti che ha, quindi, esaminato e positivamente valutato il documento contabile nella riunione del 15.05.2008.

Tale *modus procedendi* è in palese contrasto con il chiaro disposto di cui all'art. 47 D.P.R. 97/2003 che, prevedendo che l'organo di controllo interno debba "proporre l'approvazione o meno del rendiconto generale da parte degli organi a ciò deputati sulla base degli specifici ordinamenti dei singoli enti" (secondo comma, ultimo alinea), evidentemente esclude che la relazione del collegio dei revisori possa seguire, come è avvenuto nella specie, anziché precedere, la sottoposizione del rendiconto generale all'organo competente alla relativa approvazione (e cioè, avuto riguardo al Consorzio dell'Oglio, l'assemblea degli utenti)⁶⁰.

8.3 Le risultanze della gestione finanziaria.

I rendiconti generali, evidenziano i seguenti risultati della gestione di competenza

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
entrate correnti	431.940	457.466	481.346	507.915	535.478
entrate in c/ capitale	468	468	488	450	468
partite di giro	79.928	74.800	74.892	283.362	417.278
totale entrate	512.336	532.734	556.727	791.726	953.224
spese correnti	423.398	454.249	483.104	492.281	488.624
uscite in c/ capitale	4.773	12.800	5.587	37.220	33.353
partite di giro	79.928	74.800	74.892	283.362	417.278
totale uscite	508.099	541.849	563.583	812.863	939.255
avanzo/disavanzo	4.237	-9.115	-6.856	-21.137	13.969

*Si riportano anche i risultati del 2003 per agevolare i confronti.

Le entrate correnti hanno avuto un andamento di costante crescita conseguente al costante aumento delle entrate contributive che costituiscono la principale entrata del Consorzio.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
entrate contributive	405.000	432.635	454.500	481.770	505.858

⁶⁰ Analoga "inversione" si è verificata con riferimento al bilancio di previsione del 2006, approvato dall'assemblea degli utenti nella riunione del 28.10.2005, prima che lo stesso fosse sottoposto all'esame dell'organo di controllo interno, ed al rendiconto consuntivo 2006 che, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 04.05.2007 ed approvato, in pari data, dall'assemblea degli utenti, solo successivamente, e precisamente in data 01.06.2007, è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei conti.

Come è dato evincere dall'indice di autonomia contributiva, cioè dal rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti, costantemente prossimo all'unità, le altre entrate correnti assumono un rilievo assolutamente marginale.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
entrate contributive / entrate correnti	0,94	0,95	0,94	0,95	0,94

Parimenti assolutamente marginali sono le entrate in conto capitale.

Ai risultati della gestione di competenza degli esercizi considerati, ha ovviamente concorso l'andamento della spesa corrente.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
spese funzionamento	359.291	348.747	349.444	372.531	313.891
interventi diversi	60.702	102.011	122.100	104.150	110.234
Trattamenti di quiescenza	3.405	3.490	11.560	15.600	64.499
spese correnti	423.398	454.249	483.104	492.281	488.624

Come evidenziato nella tabella, ad una contrazione, nel 2004, delle spese di funzionamento, rispetto al precedente esercizio 2003, ha fatto seguito un loro costante incremento nei successivi esercizi 2005 e 2006, ed una notevole riduzione nel 2007.

L'andamento dell'indice di rigidità della spesa corrente, costituito dal rapporto fra la somma della spesa per gli organi, degli oneri per il personale e delle spese generali di funzionamento e l'ammontare delle entrate ricorrenti, evidenzia una tendenza, peraltro non lineare, nel senso di una sua progressiva riduzione.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
indice di rigidità della spesa	0,84	0,77	0,75	0,76	0,71

Il rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti evidenzia, salvo che nel 2005, una situazione di eccedenza delle prime rispetto alle seconde.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
entrate correnti (A)	431.940	457.466	481.346	507.915	535.478
spese correnti (B)	423.398	454.249	483.104	492.281	488.624
avanzo/disavanzo di parte corrente (A - B)	8.542	3.217	-1.758	15.634	46.854
equilibrio di parte cor- rente (A/B)	1,02	1,01	1,00	1,03	1,10

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, il relativo andamento è evidenziato nel prospetto che segue:

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
<i>immobilizz. tecniche</i>	4.773	12.800	5.587	13.220	18.178
<i>indennità anzianità</i>	0	0	0	0	15.175
Investimenti	4.773	12.800	5.587	13.220	33.353
oneri comuni	0	0	0	24.000	0
spese in c/ capitale	4.773	12.800	5.587	37.220	33.353

in tutti gli esercizi considerati, le spese in conto capitale sostenute dall'Ente sono state solo in minima parte finanziate con le omologhe entrate.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
spese in c/capitale(A)	4.773	12.800	5.587	37.220	33.353
entrate in c/capitale (B)	468	468	488	450	468
A - B	4.305	12.332	5.099	36.770	32.885
B / A	0,10	0,04	0,09	0,01	0,01

Il deficit delle partite in c/capitale è coperto, nel 2007, dal capiente avanzo di parte corrente, tant'è che l'esercizio si è concluso con un avanzo di competenza.

Negli esercizi 2004 e 2006, l'avanzo di parte corrente non è stato sufficiente a coprire il deficit delle partite in c/capitale, tant'è che le risultanze gestionali evidenziano un disavanzo di competenza.

Nell'esercizio 2005, poi, il deficit delle partite in c/capitale si è sommato al disavanzo di parte di parte corrente.

Occorre, inoltre, evidenziare il notevole rilievo assunto, nel corso degli ultimi due esercizi, dalle partite di giro, in ragione della loro incidenza sullo ammontare complessivo delle entrate e delle uscite.

Il relativo ammontare, pressoché stazionario negli esercizi 2004 e 2005, si è quasi quadruplicato nel 2006 e quasi sestuplicato nel 2007.

Ai fini della comprensione del fenomeno, appare opportuno esaminare in dettaglio la consistenza delle entrate accertate e delle spese impegnate, a detto titolo, avuto riguardo ai singoli capitoli.

Consorzio dell'Oglio	2004	2005	2006	2007
ritenute erariali	54.280	52.408	65.851	84.253
ritenute previdenziali ed assistenziali	19.143	18.929	22.731	16.255
rimborso somme pagate per conto terzi / somme pagate per conto terzi	602	2.285	93.510	165.500
opere in concessione dello Stato, regioni, enti pubblici	0	0	0	50.000
contributo dipartimento Protezione civile - Roma / somme pagate per centri di competenza	0	0	100.000	100.000
fondo piccola cassa	775	1.270	1.270	1.270
Totale partite di giro	74.800	74.892	283.362	417.278

A fronte di capitoli per partite di giro genericamente formulati (quali sono, in particolare, il capitolo di entrata per "rimborso somme pagate per conto terzi" ed il correlativo capitolo di spesa per "somme pagate per conto di terzi", ovvero i capitoli di entrata e di spesa per "opere in concessione dello Stato, regioni ed enti pubblici"), di così rilevante incidenza sull'ammontare complessivo delle entrate e delle spese, sarebbe necessario, al fine di assicurare significatività, chiarezza e comprensibilità al conto del bilancio, che i dati dallo stesso desumibili siano adeguatamente integrati da informazioni complementari.

Senonché, come innanzi evidenziato, nonostante i rilievi formulati, in proposito, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le note integrative che corredano i rendiconti generali del Consorzio dell'Oglio relativi agli esercizi considerati, non recano alcuna illustrazione delle voci del conto del bilancio, per cui non è possibile farvi ricorso per integrare i sintetici dati desumibili dal rendiconto finanziario gestionale.

Sia per le entrate correnti che per le spese correnti il Consorzio ha manifestato una discreta capacità previsionale.

L'indice di scostamento fra previsioni (definitive) ed accertamenti è infatti, minimo per le entrate correnti, ciò che, peraltro, ben si spiega considerata l'incidenza delle entrate contributive sulle entrate correnti.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
entrate correnti previste (A)	442.314	458.938	487.320	514.590	536.678
entrate correnti accertate (B)	431.940	457.466	481.346	507.915	535.478
differenza (C = A - B)	10.374	1.472	5.974	6.675	1.200
scostamento % C/A	2,35%	0,32%	1,23%	1,30%	0,22%

Per quanto attiene, invece, alle spese correnti, l'indice di scostamento è ben più elevato.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
spese correnti previste (A)	456.726	480.248	511.219	509.974	521.535
spese correnti impegnate (B)	423.398	454.249	483.104	492.281	488.624
Differenza (C = A - B)	33.328	25.999	28.115	17.693	32.911
scostamento % C/A	7,30%	5,41%	5,50%	3,47%	6,31%

Occorre, inoltre, evidenziare come, dall'esame dei rendiconti finanziari gestionali relativi agli esercizi considerati, risultino assunti impegni ed effettuati pagamenti in eccedenza rispetto alle previsioni di competenza e cassa dei pertinenti capitoli⁶¹, in violazione del carattere autorizzativo del bilancio di previsione annuale, espressamente sancito dal D.P.R. 97/2003 (cfr. art. 10, quinto comma, e 33, primo comma).

Passando all'esame della gestione di cassa, si osserva come la stessa evidenzia il seguente andamento.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
AVANZO DI CASSA AL 1° GENNAIO (A)	52.290	31.284	41.581	113.506	105.654
RISCOSSIONI					
in conto competenza		514.220	538.251	663.270	719.884
in conto residui		2.017	51.645	18.475	28.007
totale riscossioni (B)	616.237	516.237	589.897	681.745	747.891
PAGAMENTI					
in conto competenza		480.137	475.604	575.930	594.505
in conto residui		25.803	42.368	113.667	164.475
totale pagamenti (C)	637.243	505.940	517.972	689.598	758.980
SALDO (D = B - C)	-21.006	10.297	71.925	-7.853	-11.089
AVANZO DI CASSA A FINE ESERCIZIO (A + D)	31.284	41.581	113.506	105.654	94.565

Ai fini della valutazione delle predette risultanze soccorrono gli indici di bilancio, indicatori di efficienza gestionale, ed in particolare gli indicatori della velocità di riscossione delle entrate e di gestione della spesa, che, rispettivamente, evidenziano quanta parte delle somme dovute in favore all'ente siano state oggetto di riscossione ovvero quanta parte delle somme dovute dall'ente siano state pagate.

In proposito, si osserva come la velocità di riscossione delle entrate⁶² presenti, negli ultimi due esercizi, valori in rapida diminuzione.

⁶¹ Risultano, infatti, assunti impegni per importi superiori alle previsioni definitive di competenza, nel 2005, sui capitoli nn°2, 36, 39, 93 e 95, nel 2006 sui capitoli nn°7, 11, 17, 36, 89 e 95 e, nel 2007, sui capitoli 36 e 89, ed effettuati pagamenti per importi superiori alle previsioni di cassa, nel 2004, sui capitoli nn°7, 8 e 41, nel 2005, sui capitoli nn°58, 59 e 95, nel 2006, sui capitoli nn°7, 11, 39, 81, 93 e 95 e, nel 2007, sui capitoli nn°1, 6, 7 e 71.

⁶² La velocità di riscossione delle entrate è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{totale riscossioni (c/ competenza + c/ residui)}}{\text{accertamenti di competenza + residui attivi all'01.01 (+/- maggiori e minori accertamenti)}}$$

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
velocità riscossione entrate	0,89	0,85	0,91	0,80	0,67

In lenta ma costante diminuzione è la velocità di gestione della spesa⁶³.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
velocità gestione della spesa	0,90	0,83	0,78	0,73	0,64

Le tabelle evidenziano che nell'ultimo esercizio circa un terzo delle somme spettanti al Consorzio ed oltre un terzo delle somme dallo stesso dovute, in conto residui ed in conto competenza, non sono state, rispettivamente, rimosse e pagate entro il termine dell'esercizio stesso.

Analoga tendenza, indicativa di una diminuzione dell'efficienza gestionale del Consorzio, è manifestata dalla velocità di gestione della spesa corrente, che indica quanta parte degli importi dovuti a fronte di impegni per spese correnti nel singolo esercizio siano stati pagati entro il termine dell'esercizio stesso.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
pagamenti in conto competenza per spese correnti (A)	402.619	403.805	406.050	420.567	365.559
impegni per spese correnti (B)	423.398	454.249	483.104	492.281	488.624
velocità gestione spesa corrente (A/B)	0,95	0,89	0,84	0,85	0,75

Le considerazioni innanzi esposte in ordine alla gestione di cassa ed alla velocità di gestione delle entrate e delle spese, introducono all'esame della gestione dei residui.

I consuntivi relativi agli esercizi in esame, evidenziano il seguente andamento dei residui:

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
RESIDUI ATTIVI					
di esercizi precedenti	73.702	73.405	39.425	39.425	139.876
dell'esercizio	1.833	18.513	18.475	128.456	233.340
TOTALE RESIDUI ATTIVI	75.536	91.918	57.901	167.882	373.216
RESIDUI PASSIVI					
di esercizi precedenti	46.727	42.772	57.573	18.704	90.680
dell'esercizio	22.286	61.712	87.979	236.932	344.750
TOTALE RESIDUI PASSIVI	69.013	104.484	145.552	255.636	435.430

In proposito, si è innanzi evidenziato che ai consuntivi relativi al 2006 ed al 2007, al contrario dei precedenti, non risulta allegata la situazione dei residui attivi e

⁶³ La velocità di gestione della spesa è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{totale pagamenti (c/ competenza + c/ residui)}}{\text{impegni totali di competenza + residui passivi all'01.01 (- minori accertamenti)}}$$

passivi con l'indicazione dell'esercizio di provenienza, così come prescritto dall'art. 40, quinto comma, D.P.R. 97/2003 né la "nota illustrativa del collegio dei revisori dei conti sulle ragioni della persistenza dei residui di maggiori anzianità e consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi", che a termini della cit. disposizione normativa, avrebbe dovuto corredarla.

Occorre, inoltre, evidenziare che "la situazione amministrativa" al 31.12.2007, allegata al consuntivo 2007, indica un ammontare dei residui passivi (€.370.931) diverso da quello (€.435.430) di cui al rendiconto finanziario gestionale cui occorre aver riguardo.

I residui attivi hanno avuto il seguente incremento/decremento, in termini assoluti e di rapporto

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
residui attivi finali - residui iniziali	-102.556	16.382	-34.017	109.981	205.334
residui attivi finali / residui iniziali	0,42	1,22	0,63	2,90	2,22

Dal canto loro, i residui passivi hanno avuto, in termini assoluti e relativi, il seguente incremento/decremento:

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
residui passivi finali - residui iniziali	-129.216	35.471	41.068	110.084	179.794
residui passivi finali / residui iniziali	0,35	1,51	1,39	1,76	1,70

Ai fini della valutazione in ordine alla formazione dei residui soccorrono gli indici relativi all'incidenza dei residui attivi⁶⁴ e dei residui passivi⁶⁵, che indicano quanta parte degli accertamenti e degli impegni di competenza degli esercizi in considerazione non siano stati, rispettivamente, riscossi e pagati entro il termine dell'esercizio.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
incidenza dei residui attivi dell'esercizio	0,36%	3,48%	3,32%	16,22%	24,84%
incidenza dei residui passivi dell'esercizio	4,39%	11,39%	15,61%	29,15%	36,70%

Come è dato evincere dall'andamento dei suddetti indici, l'incidenza dei residui attivi dell'esercizio, già estremamente contenuta, ha avuto negli ultimi due esercizi un rapido e notevole aumento, mentre in costante aumento è l'incidenza dei residui passivi.

⁶⁴ L'incidenza dei residui attivi dell'esercizio è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$= \frac{\text{totale residui attivi dell'esercizio \%}}{\text{totale accertamenti di competenza}}$$

⁶⁵ L'incidenza dei residui passivi dell'esercizio è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$= \frac{\text{totale residui passivi dell'esercizio \%}}{\text{totale impegni di competenza}}$$

8.4 La situazione amministrativa.

La situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione, peraltro notevolmente ridottosi nel triennio 2004-2006 ed in parte ricostituitosi nel 2007.

Consorzio dell'Oglio	2003	2004	2005	2006	2007
AVANZO DI CASSA FINE ESERCIZIO	31.284	41.581	113.506	105.654	94.565
TOTALE RESIDUI ATTIVI	75.536	91.918	57.901	167.882	373.216
TOTALE RESIDUI PASSIVI	69.013	104.484	145.552	255.636	435.430
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	37.807	29.015	25.855	17.900	32.351

Occorre evidenziare che l'avanzo di amministrazione riportato nella "situazione amministrativa al 31.12.2007" allegata al consuntivo 2007, è pari ad €.96.850 e non ad €.32.351 in quanto nella suddetta situazione amministrativa i residui passivi sono stati indicati in €.370.931 anziché in €.435.430, come invece riportato nel rendiconto finanziario gestionale, con una differenza di €.64.499, pari all'ammontare del residuo passivo per "accantonamento al trattamento di fine rapporto" (cap. n°49), evidentemente detratto, ai (soli) fini della determinazione dell'avanzo di amministrazione, dall'ammontare dei residui passivi e contestualmente confluito nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, indicata, appunto, nella suddetta "situazione amministrativa" in €.64.499.

In proposito, in disparte il rilievo che l'eliminazione del residuo passivo avrebbe dovuto essere operata già in sede di rendiconto finanziario gestionale, si osserva che l'art. 19 D.P.R. 97/2003, con riferimento agli "accantonamenti al fondo rischi ed oneri, per spese future e per ripristino investimenti", prevede sì che a fine esercizio le relative somme confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione, ma stabilisce altresì che i relativi accantonamenti presentino previsioni di sola competenza, che su tali stanziamenti non possano essere emessi mandati e che l'utilizzo delle relative disponibilità sia effettuato con il procedimento di variazione al bilancio di previsione con contestuale riduzione del "correlativo e contrapposto fondo", mentre per contro, nella specie, il capitolo relativo all'accantonamento al T.F.R. (n°49), reca previsioni non di sola competenza ma anche di cassa a fronte delle quali risultano effettuati pagamenti.